



# PROVINCIA Enna

Periodico di informazione  
della Provincia Regionale di Enna  
Anno VII - N. 2 - Febbraio 2004

Spedizione in a.p. art. 2 comma 20c  
legge 662/96 - Filiale PT Enna

Universo provinciale:  
voglia di riscatto e di  
**progresso**



## I comuni



**Agira**  
Via Vittorio Emanuele,204  
0935981111- fax 0935961226



**Aidone**  
Piazza Umberto I  
0935602515- fax 093587477



**Assoro**  
Via Cina,28  
0935810015- fax 0935920725



**Barrafranca**  
Via S.Rita,3  
0934467351- fax 0934464892



**Calascibetta**  
Pzza Umberto I  
0935899115- fax 0935899125



**Catenanovola**  
Piazza Municipio  
0935787115- fax 093577068



**Centuripe**  
P.zza Vittorio Emanuele,28  
0935919411- fax 0935919417



**Cerami**  
Via Umberto,35  
0935939111- fax 093593940



**Enna**  
Piazza Coppola  
0935401111- fax 0935500403



**Gagliano C. To.**  
Via Roma,196  
0935890211- fax 0935893293



**Leonforte**  
C.so Umberto,231  
0935685111- fax 0935983988



**Nicosia**  
Piazza Garibaldi  
0935872115- fax 0935872227



**Nissoria**  
Via Vittorio Emanuele  
0935615011- fax 0935666880



**Piazza Armerina**  
Via Gen. Muscarel  
0935982115- fax 0935883027



**Pietraperzia**  
Via San Domenico,5  
0934403011- fax 0934481769



**Ragusa**  
P.zza della Repubblica,1  
09357109- fax 093571039



**Sperlinga**  
Via Umberto I  
0935643625- fax 0935643119



**Trina**  
Via Basilicata  
0935937115- fax 0935937218



**Valguarnera**  
Piazza della Repubblica  
0935992111- fax 0935996257



**Villalba**  
Corso Regina Margherita  
093531104- fax 093532790

## La Provincia e la politica



**L**o sviluppo è frenato. Il miracolo economico agognato non è proprio dietro l'angolo. La grammatica istituzionale, però, declina un binomio che può essere vincente: legalità e sviluppo. Il presidente della Provincia, Cataldo Salerno, gioca la carta del riscatto e punta sul salto di qualità. Ma come? Innanzitutto facendo uscire dai "confini provinciali" Enna ed il suo hinterland, con una serie di proposte sensibili dove al centro ci sia il territorio e attorno tutte le risorse ad esso collegate.

Qualcosa si muove in questo Palazzo, ma ci vuole soprattutto pazienza, prima che i frutti si raccolgano. Il ritmo di marcia comincia ad adeguarsi alla spinta politica che questa Amministrazione vuole imprimere. Sono solo piccoli segnali da cui si possono intravedere, però, grandi occasioni. Cammina, questa Provincia, ma aumenta l'andatura per correre.

La aspirazione comune è che tutto si possa realizzare in tempi relativamente stretti. Che la volontà ceda il passo alla operatività. Che il progresso sia alla portata di tutti. Che gli amministratori si adeguino alle nuove direttive dell'Unione Europea e che i cittadini sappiano cogliere il senso della modernità, legato allo slancio per il nuovo in cui ognuno debba maturare maggiormente il senso civico e l'appartenenza al territorio.

Il messaggio è quello di imprimere una svolta alla politica dell'Ente, visto che i tempi sono maturi per parlare il linguaggio dell'Europa unita, senza intoppi e senza indugi.

Il vero fatto nuovo è operare, adeguando le lancette della politica a quelle delle altre realtà più progredite e meno sonnolente. Perché ci vuole tutto in questo territorio che sta languendo: le strade, le scuole, lo sport, ma anche la cultura e la volontà del confronto. Per crescere e non spegnersi.



*Daniela Acunzo*

informiamo  
che



Le foto, i manoscritti, anche se non pubblicati non saranno restituiti ai legittimi proprietari.

Gli articoli possono essere modificati, corretti, ridotti per esigenze del giornale, secondo art. 41 della legge 633/41



la  
novità

La IV di copertina da quest'anno è dedicata alle opere grafiche dei lettori. Spedisci una copia dei tuoi disegni o inviaci il file in formato jpeg cm 8x11, 300 dpi.



[www.provincia.enna.it](http://www.provincia.enna.it)  
e-mail: [stampa@provincia.enna.it](mailto:stampa@provincia.enna.it)

## Enna



**Foto di copertina**  
Elaborazione digitale  
(© Antonio Cascio)

**Direttore responsabile**  
Daniela Accurso

**Redazione**  
Rossella Invernato

**Ufficio Stampa**  
Mina Cannilla

**Hanno collaborato**  
Cinzia Fatina  
La redazione di  
"The News Must Go On"  
Salvatore Troia

**Referenze fotografiche**  
Marco Camiolo  
Antonio Cascio  
Salvatore Castro  
Prospero Galvagno

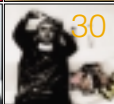
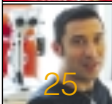
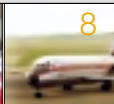
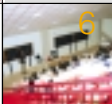
**Repertorio fotografico**  
Oasi Editrice S.r.l.  
Archivio Enna Provincia





**Progetto grafico e impaginazione**  
Antonio Cascio

**Fotofine e stampa**  
Multigrafica Troinese del V.C.R. S.r.l.  
tel. 0935 657398  
fax 0935 653438

Registrazione del tribunale di Enna n. 90  
del Registro Periodici Tribunale di Enna

copyright 2004  
Provincia Regionale di Enna  
(tutti i diritti riservati)



- 3 Editoriale
- 5 Al via i lavori della SP 18
- 6 La Sicilia avrà una nuova Università
- 8 Il Presidente della Provincia e le iniziative per il territorio
- 10 Prima del bilancio un incontro tra Assessore e Commissioni Consiliari
- 11 EnnaEuno entra a scuola
- 12 Consiglio provinciale 
- 14 Eurojob
- 16 La posta in redazione 
- 17 Un osservatorio permanente per l'acqua
- 18 Da Enna un documentario sul culto di Demetra
- 20 Contributi alle società sportive
- 22 Enna-Le Kef. Un ponte per lo sviluppo
- 24 Notizie dalla provincia
- 25 Se bruciano gli occhi
- 26 Tavolate di San Giuseppe: la tradizione
- 28 L'ironia non guasta
- 30 Un calendario diverso
- 31 Delibere 
- 34 Struttura organizzativa 

 **Rubriche**



**Antonino  
Pantò**  
assessore alle  
Infrastrutture

## VIABILITÀ: COLLABORIAMO PER MIGLIORARLA

Migliorare i collegamenti viari, assicurare una buona percorribilità e soprattutto garantire maggiore sicurezza agli automobilisti sono i punti cardini su cui ruota il programma strategico dell'assessorato provinciale alle Infrastrutture. Non è un obiettivo facile „considerate le ridotte disponibilità finanziarie e la lunghezza della rete viaria provinciale, che supera, infatti, i 1100 chilometri. Occorre quindi razionalizzare gli interventi e dove è possibile avviare un piano unitario „soprattutto, in quei tratti di strade provinciali che ricadano in più territori. E' quanto concordato in un incontro promosso dal presidente della IV commissione consiliare, Luigi Faraci con l'assessore provinciale alle Infrastrutture Antonino Pantò con il presidente del Consiglio provinciale nisseno Angelo Marotta, l'assessore allo Sviluppo Economico Mario Santamaria e dei due rispettivi ingegneri, responsabili del settore viabilità, Nino Castano e Raffaele Giarratana. Le strade prese in esame sono state la Sp 36- bivio Mastro Diego, la sp 89 /b e la strada regia 13/b tutte e tre ricadenti tra il territorio nisseno ed emnese. I due tecnici del settore viabilità delle due province effettueranno dei sopralluoghi per stabilire insieme i lavori e le opere necessarie per migliorare il percorso stradale e quindi i collegamenti con le due province. " Bisogna portare avanti una politica di collaborazione e di collegialità- ha sostenuto Pantò- , è questa la strada da imboccare per superare i confini territoriali e quindi affrontare i problemi in maniera unitaria. Ciò eviterà la frammentazione e la parcellizzazione degli interventi ed inutili sprechi . I due amministratori sanno bene, che per realizzare questo tipo di interventi, debbono attivarsi per reperire fondi esterni al loro bilancio. Occorre cercare di attingere dai canali finanziari regionali, statali e soprattutto europei.



# Al via i lavori della **SP 18**

**Enna** Cantiere aperto lungo la strada provinciale n° 18 "Agira Nicosia". Dal 10 febbraio la ditta Giusy Lenia di Agrigento, che si è aggiudicata l'appalto con un ribasso del 17.39 per cento, sta effettuando lavori di ammodernamento. Si tratta di un'importante arteria di collegamento che consentirà agli automobilisti provenienti da Nicosia di raggiungere in maniera più veloce e agevole lo svincolo autostradale di Agira e di collegarsi con il comune di Gagliano Castelferrato e con il centro agrino.

Il progetto, redatto dagli ingegneri Salvatore Castrogiovanni e Giovanni Impellizzeri, prevede la realizzazione di un viadotto a tre campate che permetterà di eliminare due tornanti, diverse curve e di rimuovere una frana che ha compromesso la percorribilità. Le opere da realizzare riguarderanno complessivamente circa due chilometri di strada. Gli interventi, il cui costo

ammonta a circa 5 milioni di euro, dovranno realizzarsi entro un anno dalla posa della prima pietra. E' stato l'assessore provinciale alle Infrastrutture Nino Pantò, lo scorso 26 gennaio, a consegnare ufficialmente alla ditta i lavori.

«La viabilità è un tema caro alla nostra Amministrazione -ha chiesto Pantò- sul quale continua ad investire in termini di risorse umane ed economiche. Il nostro obiettivo è quello garantire i collegamenti viari interni tra tutti i comuni dell'hinterland ed offrire agli automobilisti condizioni di percorribilità migliori e sicure». Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, i consiglieri provinciali Giovanni Composto e Francesco Spedale, il sindaco di Nicosia Giuseppe Castrogiovanni, i direttori dei lavori Salvatore Castrogiovanni e Giovanni Impellizzeri e il responsabile del procedimento amministrativo Salvatore Ragoneso.

## La Sicilia avrà un'altra **Università**

**E**nna **T**utte le carte sono in regola. La partita è quasi vinta. Il "quasi" è d'obbligo perché si aspettano le ultime battute finali. Tre grossi faldoni si muoveranno dalla Sicilia fino a Roma per essere riposti sulla scrivania del ministro alla Pubblica Istruzione, dove attenderanno la firma del decreto. E così dopo 8 anni dall'inaugurazione in grande stile, con il taglio del nastro affidato all'allora presidente della repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, il Ceu (centro universitario ennese) si chiamerà U.K.E. ("Università Kore di Enna").

Si respira aria di ottimismo e di fiducia nel Palazzo e negli uffici degli enti consorziati. Per la prima volta, dopo 200 anni, una città siciliana presenta la propria candidatura a sede universitaria, con un modello "hi tec" per quanto riguarda strutture, laboratori e corsi di laurea, ma "ecologico" per cultura e professionalità. La manovra di sicura efficacia politica è quella di formare "i cervelli" per trattenerli, evitando così il triste e diffuso fenomeno che porta a valorizzare le risorse umane fuori dai luoghi di provenienza. Un esempio lampante? Se ci soffermiamo sui componenti del comitato scientifico dell'UKE, la maggior parte di essi sono ennesi. Augusto Barbera, ordinario di Diritto costituzionale presso l'università di Bologna, Giuseppe Fontanazza, direttore dell'Istituto di olivicoltura del

centro nazionale delle Ricerche di Perugia, Giovanni Pettinato, ordinario di Assiriologia, Liborio Termino, ordinario di Storia del cinema e preside della facoltà di Lingue straniere dell'università di Torino. Tutti nomi "importanti" nel mondo della cultura. Ma dove sono? Sono andati dove li ha portati la loro intelligenza, approdando in lidi lontani dagli affetti e dalle ancore rassicuranti delle radici. Si parla molto di quello che si potrebbe fare per cambiare, dando modo ai giovani di affermarsi, senza dire addio a nessuno. E dunque i mezzi e le attrezzature sono importanti. Su questo tasto batte la volontà del Ceu, pronto a decollare verso la galassia delle 59 università italiane, per affiancarsi, ma in punta di piedi, come sottolinea il presidente della Provincia, Cataldo Salerno, alle 3 università siciliane e candidarsi al ruolo di interconnessione tra gli atenei isolani. Il successo del Consorzio la dice lunga sulla qualità dell'impegno destinato alla crescita di questa realtà che vanta circa 5 mila iscritti.

La storia riporta al primo corso di laurea che viene istituito, Scienze politiche, decentrato da Palermo, poi Ingegneria ambientale, Ingegneria telematica, Psicologia, Giornalismo, e tanti altri ancora, fino ad Architettura, l'ultimo in ordine cronologico. Al Consorzio, promosso dalla Provincia e costituito con il Comune Capoluogo e la Camera di





Un momento della presentazione

Commercio, si uniscono, in un secondo momento altri 9 Comuni.

A dicembre dello scorso anno si costituisce la "Fondazione per la Libera Università della Sicilia Centrale Kore" ("Fondazione Kore"), che ha elaborato il progetto definitivo. Aderiscono aziende pubbliche e private, tra cui il Consorzio industriale, la Confindustria, l'ASL, la banca di Credito cooperativo di Regalbuto, il pastificio Caccato, il centro di ricerca sul grano Pro.Se.Me. Si muove bene la fondazione, al punto che raggiunge accordi con la facoltà di Legge (Malta), di Lingue (Torino), con la

Fondazione Federico II di Palermo, con l'accademia delle Scienze Umane di Pechino, per citarne alcune.

Nel maggio del 2001, il Parlamento Regionale individua il Cou come la quarta Università della Sicilia, con la legge 3 maggio 2001, n.6. Sulla spinta di questa nuova decisione istituzionale, il Consorzio si rimbecca le maniche e prepara questo ambizioso piano di studi, tenendo conto della "Area euromediterranea di Libero Scambio" prevista per il 2010. Saranno quattro le facoltà cui convoglieranno i diversi corsi di laurea: Economia e tecnologia dell'a-



**E**нна è sede universitaria dal 1995. Fu allora presidente della Provincia, Elio Galvagno, a firmare la convenzione, con il rettore dell'università di Palermo, Antonino Gullotti, con la quale si diede inizio al corso di laurea in Scienze politiche. Dal 1998 il Consorzio universitario si trova nei locali della Cittadella ad Enna Bassa, di proprietà della Provincia Regionale. Nello stesso anno l'ateneo di Catania avvia il corso di laurea in Ingegneria ambientale inaugurato nel marzo del 1999 dall'allora presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. Giurisprudenza ed Ingegneria telematica sono stati gli altri due importanti corsi universitari avviati a distanza di poco tempo, rispettivamente dagli atenei di Palermo e di Catania. Attualmente la Cittadella è provvista di numerose aule di diversa capienza (da 20 a 240 posti), di una aula magna che vanta il primato di essere la più grande della Sicilia, di laboratori all'avanguardia, di sale studio, di una biblioteca con 5 mila volumi consultabili in rete e di circa 5000 studenti immatricolati al 31 dicembre scorso.

a cura di **Rossella Inveninato**

gnoalimentare, Tecnologia della pianificazione territoriale, Scienze giuridiche e relazioni internazionali, Psicologia e Scienze umane.

Consapevole dell'efficacia del progetto, il presidente Salerno, insieme con il presidente del Consiglio provinciale Elio Galvagno, il vice presidente all'Ars, Mirello Crisafulli e dai deputati regionali, Carmelo Tumino e Edoardo Lenza, oltre che dal sindaco di Enna, Rosario Ardiccia, ha presentato alla Stampa, a palazzo dei Normanni, la stesura definitiva del progetto ateneo siciliano, soffermandosi sulle voci che compongono il piano e offrendo, nei dettagli, la descrizione di una realtà universitaria che fa invidia alle quelle internazionali con acquisiti e titoli di riguardo, composti i documenti che da 44 saliranno a 66 «il doppio» sottolinea con orgoglio Salerno- di quelli della Beccani e della Luiss».



## Il Presidente della Provincia e le iniziative per il territorio

**TRASPORTO AEREO SICILIANO:  
MEGLIO UN NUOVO  
E MODERNO SCALO**

L'aeroporto di Fontanarossa non si presta agli imminenti scambi con il Mediterraneo. Ecco che prende piede la proposta di ipotizzare un nuovo scalo internazionale nella piana, a cavallo tra le province di Catania ed Enna. Non serve migliorare l'aeroporto catanese, spiega il presidente della Provincia, Cataldo Salerno, perché, seppure modernizzato, ha comunque uno sviluppo inesorabilmente bloccato da una sola pista e per di più troppo corta.

Il presidente riconosce la rilevanza di Fontanarossa, nell'ambito dello scambio con i Paesi del Mediterraneo, «Il polo

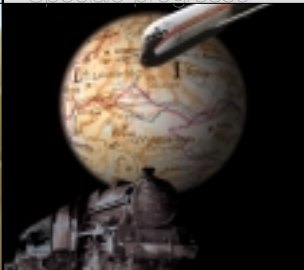
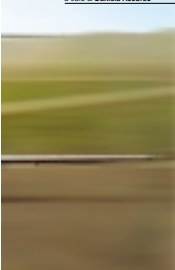
aeroporto di Catania rimane tuttavia il punto di riferimento dell'economia, del turismo e delle comunicazioni di oltre due terzi della Sicilia ed è il solo, in Italia, che possa aspirare a svolgere un ruolo-guida in vista dell'apertura dell'Area di libero scambio euro-mediterranea del 2010. La sua funzionalità non può essere ipotecata dall'assenza di spazi né soggetta alla imprevedibilità ed alla prevedibilità dei fenomeni naturali».

L'aeroporto non è conforme, però, ai requisiti richiesti per uno scalo internazionale moderno. «Il solo modo non demagogico di guardare in prospettiva è quello di portare avanti, senza ulteriori indugi, il disegno dell'aeroporto inter-

continentale di Catania-Enna, leggermente decentrato rispetto all'Etna ed all'area di massima urbanizzazione metropolitana catanese». Il Governo siciliano, però, tentenna. Se il progetto dovesse vanificarsi la Sicilia perderebbe un'occasione vantaggiosa.

«Pensare - attraverso lo specchio degli investimenti miliardari su Fontanarossa - di potere impedire lo sviluppo del trasporto aeroportuale siciliano e di non cogliere le opportunità del 2010 è puro autolesionismo. L'aeroporto di Catania-Enna, sulla piana in coincidenza con l'autostrada Palermo-Catania e la dorsale ferroviaria est-ovest, è un progetto strategico per lo sviluppo di tutta la Sicilia».





## **DECENTRIAMO GLI UFFICI**

REGIONALI DI PUBBLICA ISTRUZIONE A CATANIA.

La proposta, indirizzata al Governatore della Sicilia, Salvatore Cuffaro e all'assessore regionale ai Beni culturali porta la firma del presidente Salerno: CATANIA, ENNA, MESSINA, RAGUSA e SIRACUSA sono penalizzate dal una posizione logistica distante dagli uffici dell'assessorato regionale. Ancora una volta penalizzata, questa trincea di Sicilia resta ai margini degli affari istituzionali. «I disagi sono all'ordine del giorno per chi deve sobbarcarsi di trasferte continue, a causa, tra l'altro, di una cattiva abitudine da parte di diversi uffici di localizzare tutti gli incontri esclusivamente nella sede di Palermo», scrive Salerno.

L'esigenza, dunque è quella ricreare una rete di "pari opportunità" per alleviare i disservizi e agevolare utenti, operatori e rappresentanti provenienti dai territori. La sua proposta è di sicura efficacia: istituire sezioni staccate degli Uffici e delle Agenzie di interesse formativo a Catania, nella considerazione che la città etnea rappresenta per questa parte della Sicilia un punto di riferimento condiviso e geograficamente baricentrico a tutta l'area.



Vincenzo Capizzi  
assessore al Bilancio

## Prima del bilancio un incontro tra Assessore e Commissioni Consiliari

**I**n vista della predisposizione del bilancio per il 2004, che dovrà essere approvato dal Consiglio provinciale entro il prossimo 31 marzo, i presidenti delle Commissioni consiliari, Salvatore Notararigo, Luigi Faraci e Giovanni Interlicchia, rispettivamente della II<sup>a</sup>, IV<sup>a</sup> e V<sup>a</sup>, hanno avuto un incontro interlocutorio con l'assessore provinciale al ramo Vincenzo Capizzi.

Quale sarà la strategia finanziaria dell'Amministrazione, quali le priorità del suo programma e quali le possibili proposte che i gruppi consiliari potranno formulare all'Amministrazione in fase di definizione: sono stati, questi, alcuni degli interrogativi rivolti dai consiglieri all'esponente della giunta Salerno.

L'assessore ha spiegato che è volontà dell'Amministrazione ottimizzare le risorse al fine di garantire efficienza dei servizi per

il buon funzionamento della macchina amministrativa. Per quanto riguarda i grossi investimenti l'Amministrazione, considerate le sempre più esigue disponibilità economiche, dovrà attingere dai canali finanziari regionali, statali e soprattutto dell'Unione Europea.

«Il bilancio, che andremo a definire entro la fine di questo mese, come stabilito dalla legge finanziaria, -ha sostenuto Capizzi- non è, infatti, in grado di potere sostenere e soddisfare le numerose richieste in tema di infrastrutture. Per queste opere, l'unica strada da intraprendere è quella dei finanziamenti europei che seguiremo con particolare attenzione». Lo strumento finanziario, che sarà portato in aula, in prima battuta, non potrà essere quello definitivo in quanto la Regione Siciliana, oltre al contributo ordinario, dovrà, erogare un'ulteriore somma prevista dalla legge finan-

ziaria del 2003, come contributo aggiuntivo alle zone interne. Ai consiglieri è stato riferito come sia stato rispettato il Patto di Stabilità, condizione necessaria per scongiurare gravi e pesanti penalità che avrebbero certamente compromesso l'attività programmatica dell'Ente, sia per l'assunzione di nuovo personale sia per l'accensione di mutui per la realizzazione di opere di interesse collettivo. Avere ottemperato alle regole imposte dal Patto di Maastricht, consentirà di investire le economie fatte subito dopo l'approvazione del conto consuntivo.

L'assessore esporrà al capo dell'Amministrazione, responsabile dell'indirizzo politico da dare allo strumento finanziario, le proposte sollevate dalle commissioni in modo da rappresentare le diverse esigenze del territorio.

Ecologia



## EnnaEuno entra a scuola

**E**ducare i giovani al rispetto dell'ambiente, significa formarli alla legalità, al senso civico e alla qualità della vita. E' questo il filo conduttore della campagna di sensibilizzazione che l'Ato "EnnaEuno" avvierà, con il mondo della scuola. Detto, fatto. Il messaggio chiaro ed inequivocabile lanciato dal presidente del consiglio di amministrazione della società, Serafino Cocuzza, è stato subito accolto. «Ne eravamo certi - ha commentato Cocuzza- la scuola ha sempre mostrato grande disponibilità e sensibilità nell'affrontare i temi sociali che contribuiscono ad arricchire il bagaglio di esperienze e di conoscenze del giovane. Istruire significa, anche, riuscire ad inculcare agli uomini e alle donne di domani principi sani che modificano il comporta-

mento a tutela dell'ambiente». Le scuole interpellate, di certo, non si sono fatte trovare impreparate ad intraprendere questo tipo di percorso e hanno mostrato interesse a camminare fianco a fianco con la società. In provincia, infatti, sono già cinque gli istituti che hanno avuto finanziati i progetti nell'ambito dell'iniziativa regionale "La Magia dei rifiuti" che impegneranno gli studenti in una serie di attività volte ad acquisire conoscenze ed esperienze in tema di tutela ambientale.

Le proposte e i dettagli del programma sono stati oggetto di un incontro che ha visto confrontarsi il dirigente scolastico regionale del ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Concetta Punzo e i rappresentanti dell'Istituto Commerciale di Enna, della scuola media "Cascino"

di Piazza Armerina, dell'Istituto comprensivo di Pietraperzia, della scuola media "Alighieri" di Leonforte, dell'Ipsia di Enna e dell'Istituto tecnico industriale di Piazza Armerina. «Occorre sperimentare metodi nuovi di comunicazione -ha detto Cocuzza rivolgendosi agli insegnanti- in grado di catturare l'attenzione degli alunni, facendo maturare in loro l'importanza del rispetto dell'ambiente e rendendoli, nello stesso tempo, consapevoli che riciclando diversi rifiuti, si possono ottenere materie prime, come l'energia elettrica, senza arrecare danni all'ecosistema». Il mondo della scuola, in questa iniziativa, avrà un ruolo primario in quanto potrà veicolare, tramite i ragazzi, il messaggio anche all'interno delle famiglie.

La società "EnnaEuno", alla quale fanno parte la Provincia Regionale e i 20 comuni dell'ennesse, oltre alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti in tutto il territorio, ha, infatti, come finalità quella di incrementare la raccolta differenziata, di ottimizzare il riuso dei rifiuti e di smaltirli in ambienti compatibili. In questo nuovo modo di affrontare il tema ambientale, la scuola svolgerà anche un ruolo importante nella formazione di nuove professionalità. L'Istituto industriale di Piazza Armerina ha già previsto, infatti, un nuovo indirizzo agro-ambientale per professionalizzare gli alunni in previsione di nuovi sbocchi occupazionali.



Un momento di riunione all'ATO



**"Sospensione costruzione muro in Cisgiordania e ripresa negoziati di pace tra Israele e Palestina."**

## Il Consiglio Provinciale

Considerando che, malgrado gli amplissimi pronunciamenti contrari ai diversi livelli internazionali, lo Stato d'Israele continua la costruzione "del muro", in gran parte all'interno dei territori Palestinesi occupati;

Considerando, altresì, che l'Assemblea Generale dell'ONU con la sua risoluzione dell'8 dicembre 2003 ha criticato la costruzione del muro e ha fatto ricorso alla Corte Internazionale dell'Aia che ha iniziato a discutere la questione dal 23 febbraio;

Tenendo conto, invece, che i recenti accordi di Ginevra tra personalità Israeliane e Palestinesi hanno dimostrato che la pace è un obiettivo realistico e possibile;

## Chiede

la sospensione della costruzione del muro e la ripresa dei negoziati di pace;

**Invita** il Parlamento e il Governo Italiano, il Parlamento e la Commissione Europea ad assumere con urgenza tutte le iniziative utili a far evolvere in questo senso la situazione;

**Invita** i cittadini a manifestare la loro solidarietà verso tutti coloro che sono colpiti dal conflitto in atto e a sostenere ogni dialogo possibile per costruire la pace e la convivenza fra i due popoli.

*Michelo Galvagno*

**“Iniziativa contro la circolare  
n.168 del 10.11.2003.”**

**Il Consiglio Provinciale**

Premesso che:

- con circolare n. 168 del 2003 il Ministro delle attività produttive Antonio Marzano ha inteso regolamentare la produzione di bevande al gusto di agrumi non contenenti il succo di tali frutti bensì aromi, acqua, zucchero e coloranti;
- tale circolare implicitamente incentiva la produzione di che trattasi, permettendo, inoltre, che sulle etichette del prodotto vengano raffigurate arance e limoni che possono trarre in inganno il consumatore;
- i consumatori verranno così indotti al consumo di bevande al sapore e al colore di agrumi, ma senza i preziosissimi principi naturali contenuti solamente nel succo degli agrumi siciliani;
- nell'attuale congiuntura sfavorevole per l'economia nazionale e siciliana tale produzione potrebbe rappresentare il colpo di grazia per l'agrumicoltura siciliana e per le aziende dell'indotto;

Tenuto conto che:

- la Provincia Regionale di Enna persegue l'obiettivo di promuovere i prodotti della propria agricoltura e di valorizzare culture locali che rappresentano risorse per lo sviluppo economico della provincia e della Sicilia;
- i contenuti della circolare penalizzano una regione, quella siciliana, che ha nell'agricoltura una delle sue principali risorse;

Tutto ciò premesso, ritenuto e considerato,

**Impegna**

Il Presidente della Provincia, a porre in essere tutte le iniziative utili al fine di indurre il Ministro Marzano a ritirare la circolare n. 168/2003 in quanto fortemente lesiva degli interessi del mondo agricolo e della salute dei consumatori ed a trasmettere il presente documento al Presidente del Consiglio dei Ministri on. Silvio Berlusconi, al Ministro per le attività produttive Antonio Marzano, al Ministro per le Politiche Agricole Gianni Alemanno, al Presidente della Regione Siciliana on. Cuffaro ed all'Assessore regionale all'Agricoltura on. Castiglione.

*Nichelo Galvagno*

**Prima Commissione**

Affari Generali – Problemi Istituzionali, del personale e quant'altro non attribuito espressamente ad altre Commissioni.

Giovanni Barbero	DS	presidente
Francesco Ciancimino	PRC	vicepresidente
Pirola Schillaci	DS	componente
Luca Granata	AN	componente
Giovanni Palermo	UDC	componente

**Seconda Commissione**

Beni Culturali e Pubblica Istruzione  
Solidarietà Sociale – Rapporti con la C.E.E.

Salvatore Notarigo	DS	presidente
Pietro Testa	SDI	vicepresidente
Giovanni Interlichia	Margherita	componente
Giuseppe Adamo	Indipendente	componente
Giovanni Nicotri	Azzurri per Grimaldi	componente

**Terza Commissione**

Attività produttive – Sport.

Giuseppe Bonomo	Margherita	presidente
Angelo Muratore	DS	vicepresidente
Pirola Schillaci	DS	componente
Francesco De Luca	UDC	componente
Domenico Sambò	FI	componente

**Quarta Commissione**

Costruzione e manutenzione infrastrutture  
Provinciali.

Luigi Faraci	DS	presidente
Giovanni Composto	UDEUR	vicepresidente
Giuseppe Bonomo	Margherita	componente
Carmelo Randazzo	UDC	componente
Giuseppe Mattia	FI	componente

**Quinta Commissione**

Bilancio – Patrimonio – Parchi e riserve –  
Politiche giovanili – Coordinamento servizi  
di volontariato.

Giovanni Interlichia	Margherita	presidente
Antonio Manaro	DS	vicepresidente
Giuseppe Abramo	DS	componente
Massimo greco	AN	componente
Francesco Spedale	FI	componente



# Eurojob

**E**nna è stato il presidente della Provincia Cataldo Salerno a salutare e ad augurare buon lavoro ai 20 giovani ennesi vincitori delle borse di studio previste dal programma comunitario "Leonardo Da Vinci". La Provincia Regionale, in collaborazione con la società consorziale "Leonardo", coordinatrice del progetto, con l'Istituto di formazione ISFAR, con il Consorzio ennese universitario e con l'Associazione degli Industriali, ha bandito, nei mesi scorsi, un concorso, destinato ai giovani lavoratori e neolaureati residenti nel territorio, assegnando loro 20 borse di mobilità della durata di 16 settimane.

Il progetto, chiamato "Eurojob-Working in Europe" ha visto vincitori 10 donne e 10 uomini, a cui sono state finanziate borse di formazione da spendere in tirocini nelle imprese, negli enti di formazione e istruzione professionale che si trovano negli Stati dell'Unione Europea. «Sono certamente queste delle opportunità importanti che l'Unione Europea offre ai nostri giovani -ha detto Salerno- per arricchire il loro bagaglio di conoscenze professionali. Si tratta di un investimento culturale che ci auguriamo possa in futuro avere ricadute sulla crescita e sullo sviluppo del nostro territorio».



## destinazioni | vincitori

### FRANCIA

- 1) Maria Sebastiana Adamo
- 2) Angela Di Maria
- 3) Mauro M. Attila Grimaldi

### GERMANIA

- 1) Sergio Buscemi
- 2) Milena Rinaldi
- 3) Maria Pina Petralia
- 4) Giuseppe Fiorenza

### GRAN BRETAGNA

- 1) Maria Anna Accardi
- 2) Giuliana Conte
- 3) Daniela Corso

### GRECIA

- 1) Sandra Barbagallo
- 2) Lucia Monteforte
- 3) Giuseppe Bonasera
- 4) Giuseppe Milano

### SPAGNA

- 1) Rosangela Scarpulla
- 2) Stefania Lombardo
- 3) Simona Mantegna
- 4) Carmela Gagliano
- 5) Carmelo Arena
- 6) Rossella Castello



Partono.  
Ma potrebbero  
restare, oppure  
ritornare...

a cura di **Daniela Accurso**

## Due dottori a Bruxelles

a cura di **Rossella Inveninato**

**Enna** Per Daniele Cristian Passalacqua e Alessandro Catalano si aprono le porte di Bruxelles ed inizia per loro una nuova ed interessante esperienza professionale. Sono i due neo laureati che hanno superato il concorso bandito dalla Provincia Regionale assieme all'associazione Tecla. Il progetto, che avrà la durata di due mesi, prevede un tirocinio formativo presso l'ufficio del BAT (Bureau Assistance Technique) di Bruxelles. Qui assistiti da tutor e esperti in materie comunitarie, i due neo dottori acquisiranno conoscenze in materia finanziaria e giuridica, messi in campo dalle politiche euro-

pee in modo da trasferirne i vantaggi nel nostro territorio. In particolare i due tirocinanti saranno impegnati in attività di studio, e di ricerca sugli strumenti operativi delle Direzioni della Commissione Europea, sulla gestione di progetti-pilota e sulla loro ricaduta sul territorio della provincia di Enna.

Al termine del tirocinio formativo ai due stagisti potrà essere offerta l'opportunità di spendere il titolo acquisito fornendo consulenza con il sostegno dell'Erte. I tirocini si svolgeranno in due periodi distinti a partire dal mese di Febbraio e fino al mese di Aprile e successivamente da Maggio a Luglio 2004.

**Enna** **M**aria Pia, Simona, Sergio, accomunati dallo stesso stimolante destino: partire per un'esperienza di lavoro all'estero. Nella valigia ci mettono tutto: speranze, futuro, ma anche decisione. Tutto è un punto interrogativo e tutti lo sanno. Sono giovani, sono intraprendenti e hanno un grande merito: il coraggio di provare. Lontano dagli affetti e dalle cose. La loro età li spinge a non avere esitazione, a pensarsi qui, ma anche lontano da qui. Per adesso la parola d'ordine è: imparare. In aziende altamente specializzate possono crescere, formarsi, e forse rimanere solo per un periodo e poi fare ritorno, così non sciupano le loro conoscenze e sfruttano quanto hanno appreso nel luogo in cui sono nati e sono cresciuti. Tanti i sogni nel bagaglio. Uno, quello che secondo i più, potrebbe essere vincente, è il turismo. Giuseppe e Carmelo accarezzano l'idea di diventare tour operator di questi luoghi colmi di ricchezze naturali ancora incontaminate.

Emma

Gentile Direttore,

mi permetta di approfittare della Sua ospitalità sulla rivista, alla quale ho avuto il piacere di collaborare anch'io per un certo periodo, per salutare un debito di riconoscenza che la lettera del dott. Rino Vasta, apparsa nel precedente numero, ha richiamato alla memoria collettiva.

Non c'è dubbio che chi ha vissuto l'emozionante clima del passaggio di gestione del Liceo linguistico Linciano porta dentro di sé, intatto, il ricordo delle faticose e "calde" riunioni, dei grandi e piccoli passi, dell'entusiasmo e qualche volta delle delusioni che siglano gli incontri. Ma soprattutto, e questo è il mio ricordo, è lo spirito di collaborazione, di rispetto reciproco per le funzioni esercitate, ad aver contrassegnato il lungo iter che ha reso pubblica la scuola. E, pur avendo "attraversato" ben vent'anni della vita del liceo, non ho mai scordato le persone che per prime hanno creduto nella bontà dell'idea che portavo avanti con la determinazione di chi ha un sogno da realizzare. Ecco perché al Presidente Curcio, al Segretario Generale La Placa, al dott. Vasta ed ai suoi collaboratori, insieme al Consiglio ed alla Giunta di allora, andrò sempre la mia personale riconoscenza oltre a quella della piccola comunità scolastica che riuscimmo a far crescere. Non ho avuto, prima d'ora, l'occasione di ringraziare pubblicamente tutti coloro con i quali condizii il difficile periodo degli inizi e lo faccio ora, a titolo personale, perché personale è la stima cresciuta nel tempo soprattutto per la sensibilità dimostrata nei confronti della funzione educativa di una scuola, per il riguardo alla specificità e all'autonomia dell'istituzione che rappresentavo, per la cordialità e il rispetto che hanno contrassegnato i reciproci rapporti. Certamente non sempre gli interessi coincidevano: da un lato le esigenze crescenti di una scuola che s'ingrandiva, dall'altro la necessità di usare con parsimonia il denaro pubblico; ma si riusciva a trovare ogni volta il collante comune nell'interesse esclusivo degli studenti e della loro crescita umana e culturale. Qualche volta lo scontro diventava duro e non posso non ricordarmi l'espressione preoccupata del dott. Vasta quando entravo nel suo ufficio; ma ne uscivo sempre, anche dopo lunghe e logoranti discussioni, con una cordiale stretta di mano e con la consapevolezza che si sarebbe attritato per soddisfare le esigenze dell'utenza. Bei tempi! La stessa disponibilità, in un'uno ad una signorilità della quale ho avuto il privilegio di godere, l'ho trovata da subito nel Presidente Gino Curcio, il vero padre della scuola provinciale, che con lungimiranza, in tempi in cui il bilancio dell'Ente non era quello di oggi, credette nella validità dell'iniziativa. La profonda stima che mi ha legata a Lui, nel tempo, si è trasformata in sentimenti di sincera amicizia: sono proprio i rapporti umani conservati ciò che di più cito mi è rimasto di quei primi anni.

Ai "genitori" della scuola, quindi, un sentito ringraziamento per l'impegno profuso nella realizzazione di un'idea vincente! E se qualche volta la memoria corta delude, è pur vero che il silenzio, soprattutto quando è funzionale, è carico di eloquenza più di qualunque parola detta! Un grazie di cuore a chi ha dovuto sopportare la mia perniciosa e a Lei, Direttore, un sincero augurio di buon lavoro.

il martello pneumatico  
alias Silvana Iannotta

Condivido gli stati d'animo di una preside che lo è stata per 20 anni e sono profondamente convinta dell'utilità di un giornale come questo che dà modo e spazio a tante voci "intelligenti" e "sensibili".

Daniela Accurso





Cinzia Dell'Aera  
assessore  
Risorse  
Agricolte e Zootecniche



## Un osservatorio permanente per l'acqua

**L'**acqua è vita, l'acqua è sviluppo, l'acqua è ricchezza. Se non c'è bisogno cercarla, e se c'è utilizzarla al meglio, per evitare inutili e dannosi sprechi. Da essa dipende il futuro economico di ogni territorio. Ne sono fermamente convinti l'assessore provinciale all'Agricoltura Cinzia Dell'Aera e il presidente della III<sup>a</sup> commissione consiliare Giuseppe Bonanno, da tempo impegnati a trecentosessanta gradi ad affrontare in maniera complessiva ed organica la problematica che nel nostro territorio "paradossalmente" ha avuto, negli anni passati, effetti devastanti soprattutto in agricoltura. Infatti, nonostante il territorio di Enna sia stato denominato la "Provincia dei laghi", continua a soffrire la sete. Per l'esponente della giunta Salerno, il percorso da seguire è quello di avviare un tavolo di confronto tra tutti gli organi istituzionali interessati, al fine di definire insieme un "Piano di Gestione delle acque" per tutelare le produzioni agricole e zootecniche dell'intero territorio provinciale.

«Solo attraverso un'azione sinergica - sostiene la Dell'Aera - potremo mettere in atto un programma di intervento in grado di garantire un servizio idrico razionale ed economico a sostegno del settore». Un supporto scientifico importante nella redazione di questo piano, sarà offerto dai risultati ottenuti dal monito-



raggio effettuato dall'Ente su tutti gli invasi presenti nella provincia di Enna. Nelle dighe dell'ennesse si possono accumulare circa 300 milioni di metri cubi di acqua pari ad un terzo di quella che potenzialmente si può raccogliere nei bacini di tutto il territorio siciliano. Ma bisogna fare i conti, però, con lo stato di salute degli invasi, molti dei quali già strutturalmente superati. I problemi di sicurezza, infatti, spesso condizionano la capacità di contenimento del prezioso liquido. Se tutte le dighe fossero in perfetta salute in tutta l'isola si potrebbe invasare oltre 1 milione di metri cubi di acqua. E allora diventa imperativo monitorare

costantemente gli interventi strutturali su ciascuna diga, verificare lo stato di realizzazione delle condotte su ogni invaso, e vigilare sulla manutenzione durante il periodo invernale degli impianti irrigui per garantire una migliore efficienza nel periodo estivo.

«Vigileremo su questo perché siamo consapevoli che la disponibilità di acqua e il suo razionale utilizzo condizionano in maniera significativa lo sviluppo socio economico del territorio. I mutamenti climatici, degli ultimi anni, oltre a provocare notevoli danni al sistema ambiente, hanno compromesso il benessere delle nostre popolazioni».



Foto Salvatore Carro

## Da Enna, un documentario sul culto di Demetra

**Enna** Si è persa memoria dei tempi in cui Enna, Castrogiovanni sino a 100 anni fa, comincia indissolubilmente ad essere associata alla divinità delle messi, propiziatrice di fecondità e ricchezza: Demetra per i Greci, Cerere per i Romani. Il suo nome allude alla divina maternità della terra e all'aspetto egualmente divino dell'agricoltura. Demetra era infatti rappresentata come una matrona bella e maestosa, con una corona di spighe sul capo, con una fiaccola nella mano destra e con un canestro colmo di frutta nella sinistra. Pur occupando un posto predominante nell'antica religiosità, restava in un certo senso ai margini del mondo olimpico, quale sovrana di una devozione particolare, "misterica", che ebbe la sua manifestazione più solenne e importante nel culto di Eleusi. Secondo la leggenda, Demetra diede vita ai Misteri dopo aver ottenuto da Zeus che la figlia,

Kore, rapita dal dio degli Inferi, Ade, le fosse restituita per i due terzi dell'anno. Questo mito viene spesso collegato col ciclo annuale della vegetazione. La presenza, in questo culto, di Demetra (dea della vegetazione) e di Kore (signora degli Inferi) permette di cogliere l'intreccio che nei Misteri Eleusini doveva esserci fra il mistero dei cicli delle stagioni (la natura muore in autunno per rinascere in primavera) e quello della speranza dell'uomo in una vita ultraterrena. Il vincolo tra Demetra e Kore è particolarmente profondo e misterioso rispetto a quello consueto nelle genealogie divine, vincolo che spesso si configura come un rapporto di identità: Demetra e Kore sembrano essere, nella religiosità greca, due aspetti della medesima figura, nella quale la femminilità raggiunge il suo apice con il dualismo madre (Demetra) - vergine (Kore).

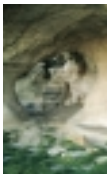
Secondo Cicerone, il culto della

Grande Madre (la divinità indigena che generò il mondo e che fu poi assimilata alle dee Demetra/Cerere e Kore/Proserpina nelle culture greca e romana), avrebbe avuto origine proprio nel cuore della Sicilia, ad Enna, umblicus Siciliae secondo lo scrittore latino. E nei pressi di Enna, lungo le rive del lago di Pergusa, la tradizione mitologica identifica altresì lo scenario del rapimento di Kore da parte di Ade. E' così che - sulla base di quella tradizione letteraria che tesse un'ancestrale relazione tra il mito di Demetra e i luoghi di Enna, ed ancora nel segno dell'indagine sull'origine di un culto che sembra fondare la ragione dell'antica civiltà che ha gravitato nell'area mediterranea -



Enna  
Rocca di  
Cerere

l'Ente Biennale di Archeologia ha scelto di produrre un audiovisivo a carattere scientifico-culturale che, di quella magnificenza intende documentare le testimonianze nei siti archeologici e nei templi eretti in onore della divinità, così come nelle collezioni museali dove la proliferazione di statuette votive costituisce prova certa dei costanti pellegrinaggi e delle numerose donazioni: sarà **DEMETRA, RAGIONI E LUOGHI DI UN CULTO IN SICILIA**. Le riprese saranno effettuate dal 28 marzo al 5 aprile. Il viaggio non potrà che prendere le mosse da **Enna**, il centro che, già in epoca storica, le fonti classiche (da Diodoro Siculo a Callimaco, a Cicerone, a Livio, ad Ovidio, fino a Claudiano) citano come il luogo dove è la più antica testimonianza del culto di Demetra. Nel capoluogo ennese infatti, a nord del Castello di Lombardia, in uno sperone roccioso che viene indicato come la **Rocca di Cerere**, è stato identificato il tempio di Demetra, che secondo Cicerone conteneva enormi statue della dea (altresi riprodotta nelle monete coniate in loco) e di Tritolemo. Da Enna al lago di Pergusa e a Cozzo Matrice: secondo la tradizione mitica questi luoghi si sarebbero fatti teatro del Ratto di Proserpina/Kore da parte del dio degli Inferi Plutone/Ade. Infine **Morgantina**, colonia calcidese a partire dalla prima metà del VI secolo a.C., di cui rimangono le rovine sul crinale di serra Orlando, nel territorio di Aidone: tra gli edifici pubblici, il santuario di Demetra e Kore risalente al



Enna - Rocca di Cerere



Morgantina - Area sacra



Pergusa - Vegetazione

IV secolo a.C., una delle testimonianze architettoniche che meglio ci documentano il culto delle divinità in Sicilia. Tappe anche nei musei archeologici di **Enna** e di **Aidone**, per documentare la miriade di statuette raffiguranti le divinità ctonie con attributi classici, come le fiaccole e le spighe (attributi di Demetra) e i porcellini (attributo di Kore). Dall'ennesse la troupe si sposterà a **Siracusa**, ad **Agrigento**, **Akragas** per i Greci e **Agrigentum** per i Romani, due realtà collegate al mito di Demetra, per concludersi a **Selinunte**, la più occidentale delle colonie greche, presso il santuario di **Demetra Malophoros**. Nel documentario si è scelto di inserire un breve cameo nel quale sarà drammatizzato il mito del **Ratto di Proserpina**: dal momento in cui Kore con le Oceanine (le Ninfe figlie di Oceano e di Teti che simboleggiano le infinite vene d'acqua che danno vita alla terra) è impegnata nel gioco della palla lungo le rive del lago di Pergusa; al ratto vero e proprio durante il quale Ade emerge dal baratro degli Inferi sul suo carro trainato da tenebrosi cavalli; all'errare di Demetra da un capo all'altro della terra alla ricerca della figlia; alla scena negli antri bui e guizzanti di fuoco in cui Ade offre a Kore quel frutto di melograno che, una volta assaggiato, obbligherà la fanciulla a ritornare negli Inferi per sei mesi ogni anno; fino al rinnovato incontro tra Kore e Demetra. Al di là del breve inserto di finzione, il personaggio di Demetra farà da guida presso tutti i siti archeologici oggetto del documentario. La scelta della drammatizzazione del Ratto di Proserpina risponde alla volontà di fornire una di chiave di lettura per la comprensione del mito stesso. Gli attori sono stati selezionati attraverso un casting in tre fasi. Il documentario sarà presentato in anteprima in occasione del convegno internazionale di studi che la Biennale di Archeologia ha in preparazione per il prossimo luglio 2004, proprio sul tema del mito di Demetra. Conoscerà inoltre presso i maggiori festival dedicati al cinema archeologico. Il progetto del documentario è stato realizzato dalla The News Must Go On, scritto e diretto dal regista palermitano Maurizio Di liberto.

a cura di **Rossella Inveninato**

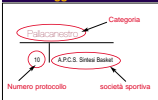


**Rino Agnello**  
assessore Attività Culturali e Sportive

La Giunta provinciale ha deliberato la concessione di contributi in concorso spesa a favore delle società sportive operanti nel territorio per le attività svolte nella stagione agonistica 2002/2003. Sono state 159 le richieste di contributo pervenute presso gli uffici del VII settore dell'Ente, di queste 151 sono state ammesse al finanziamento.

Per l'erogazione di contributi la Giunta ha impegnato circa 350 mila euro.

### Come leggere le tabelle



#### Pallacanestro

10	A.P.C.S. Sintesi Basket
23	A.S. Basket Regalbuto
50	Associazione Sportiva Scudis Media
58	S. A.G. Rancali
68	Polisportiva Libertas "A. Conclini" Enna
85	Società Sportiva Grottafatta
87	Polisportiva Team 79
108	S.S. Virtus Putia

#### Pallamano

24	Gruppo Sportivo Città di Regalbuto
83	Polisportiva Maschile Libertas Haenna
95	Pol. Libertas "A. De Gaspari" Enna
103	Società Sportiva Regalbuto
174	Pol. Dilettantistica S.Vito Regalbuto

#### Pallavolo

3	A.S. Amerina Volley
5	Associazione Polisportiva Troina
6	Associazione Polisportiva Volley - Agna
11	Leontorio Volley
18	A.S. Orion
25	Associazione Polisportiva Libertas Stadium
44	Cus Enna Volley
47	Sporting Club Leonforte
71	Associazione R.C.S. N.A.F. Club Nicosia
78	Volley Club Catania
135	Associazione Polivalente Sirio
143	Polisportiva Libertas
154	S.S. Diavoli Rossi
155	Polisportiva Delta

#### Atletica Leggera

148	A. S. C. Olimpia
134	Ass. Enna
128	Atletica Amerina Amatori
119	Centro Regionale Tempo Libero
92	Polisportiva Amatori Assano
31	A.S. Libertas Pro Sport 85
15	Pol. Lib. Atletica Bella
37	Atletica Amatori Regalbuto

#### Tennis Tavolo

35	A.P. Sirio
54	Associazione Polisportiva Antropos
56	Associazione Sportiva "Ginnic Club"
60	Gruppo Sportivo Friaba
66	Centro Polivalente I Follati
77	Associazione Polisportiva EDS
87	Club Atletico Vigor
109	Associazione Sportiva "Freccia Alata"
131	Associazione Sportiva Tennistavolo Enna
161	CentroCult.Sport.creativo Polivalente Gymnaslu club

#### Tennis

12	Polisportiva Sirospy
17	Tennis Club Piazza Amerina
29	Circolo del Tennis Enna
73	Tennis Club Leonforte
100	Associazione Tennis Country Club Troina
106	Associazione Sportiva Circolo Tennis Nicosia

#### Ciclismo

33	Gruppo Ciclistico "Antonio Fenari"
34	Polisportiva "Euri"
82	A.C. Centro Giovanile di Avviamento
94	Associazione Lavoratori S. Giuseppe Artigiano
104	Gruppo Ciclistico
166	Associazione Ciclistica Benese
	Polisportiva M.Parteri

#### Attività Varie

14	A.C.P.S.L. "Granforte"
76	Gruppo Difesa Ambiente
111	Centro Rag. Ricerca e Salvaguardia Ittica
170	A. S. "Noi Pescatori"
22	Moto Club Pergusa
114	Moto Club Nicosia
79	Tro a Volo Sporting Club
80	Tro a Volo Pergusa
43	A.S. Ippon Judo Club
118	Pol. Catanoverese
132	Ass. Pol. Italia
163	Ass. Pol. "Stefano La Motta"
157	Ass. "Sporting Club Enna"
27	A.S. Paritena Nera
26	Centro Ippico "Lo Sperone"
162	Ass. Ippica "Pensaflo"
30	A.S. Tattling Regalbuto
89	G.S. U.I.C. "G. Fucoli"
96	Circolo Boccifllo Ennese
102	Ass. Sportiva "Monti Erei"
105	A. S. "Sportland Libertas"
110	Circolo Nautico "The Light"
156	Karting Club del Sud
159	A.S. "Triathlon Enna"
173	A. S. "Agrigripas"
176	Ass. Sirospy Sporting Club

#### Elenco esclusi

28	GRUPPO SPORTIVO AUSONIA - ENNA
130	MOTO CLUB - ENNA
137	GRUPPO VAL D'HMERA PIETRAPERZIA
164	POLISPORTIVA DISABILI EREI PIAZZA ARMERINA
165	ISTITUTO DANTE ALIGHIERI NICOSIA
167	ASS. SPORTIVA "F. Moser" VILLAROSA
171	ASS. SPORTIVA ATLANDIDE TROINA
175	ASS. SALLUS E SPORT VILLAROSA
172	PRO LOCO VAKTENANUOVA (FUORI TERMINE)

## Calcio Campionato di Promozione

55	Gruppo sportivo Enna Calcio
41	Polisportiva Valguarnera
9	Unione Sportiva Agira
145	Associazione Sportiva Barrese
2	A.S. Piazza Armerina Calcio

## Calcio Campionato 1ª CTG

138	Polisportiva Pro Pietrina
112	U.S. San Sebastiano
13	A.S. Troina
7	Ass. Sportiva Nissoria
40	Associazione Sportiva U.S.C.R.S. Riaceosa
51	Ass. Sportiva R.C.81 Enna
136	Aletico Catananuova
146	Polisportiva Atletico Valguarnera

## Calcio Campionato 2ª Ctg

61	Gruppo Polisportiva Sant'Anna
107	A. P. Leonforte
38	Ass. Giorgio La Pira
57	A.C. Catananuova
98	A.S. Sport e Salute

## Calcio Campionato 3ª Ctg

91	Ass. Inter Club Aidone Morgantina
89	Pol. Libertas Cerami
19	Unione Sport. Nicosia
160	A.S. Atletico Certulpe

## Calcio Campionato Giovanile

63	Ass. Studentesca Armerina
144	Società Sport Club Real Barrafranca 2000
20	U. S. Villa
52	Ass. Polisportiva OMEGA
53	A. S. Fausto Coppi
58	Avis Comunale di Valguarnera
67	A.S. Città di Enna
84	Ass. Culturale Sportiva Talin Club Nicosia
93	A.S. Enna 2000
101	A.S. Scuola Calcio Mosaici 2001
139	Ass. Sportiva Patrapertusa
142	Polisportiva Barrafranca
158	A. Calistica Pro Aidone
70	U.S. Atletico Troina

## Campionato Calcio a 5

133	U. S. Pro-Assoro
150	A.P. Città di Leonforte
45	A.S. Dasi P.zza Armerina
116	A. S. Culturale Ennese

## Enti di Promozione Sportiva

32	Ass. Pol. Lagoneal
39	Juventus Club "M. Platini"
42	G.S. Over 30 - Troina
74	A. S. Over 35 Leonforte
75	A. S. Xibet
113	Pol. S. Anna
115	A. S. Project Diver
123	A.S. Sport Time Club
129	G.S. Moda Sport
153	Jazzo Sporting Club
168	A.S. "Eurskarting"
169	Ass. Kartodromo Fiume Vecchio
36	Pol. Olimpia
46	S. S. Ing. P. Marescalchi
48	A. S. Diniello
49	Pol. Cronos
81	A. S. Azzurra
86	A. S. Victoria 2000
120	Pol. J. Sora
127	Polisportiva Atena
128	Pol. Trinacria
1	P.G.S. "Aidor"
8	P.G.S. "Ever Glad"
152	P.G.S. "Stelle Azzurre"
78	A.S. Tana delle Tigri
140	Ass. Seikan Karate Club
21	Polisportiva Potty
177	G. S. "F. Moser"
125	Milan Club Enna
122	Ass. Opeline
56	Associazione sportiva Ginnici Club Enna
68	Polisportiva Libertas Consolini Enna
85	Società Sportiva Grottaicida P.Armerina
87	Polisportiva Team 79 Piazza Armerina
135	Associazione Polival. Sirio Aidone
54	Associazione Polisp. Antropos Enna
66	Centro Polivalente I Follati Enna
77	Associazione polisp. EOS Enna
97	Club Atletico Vigor Gagliano
161	Centro cult. Sport. Ricreat. Gymnasium ClubEnna
17	Tennis Club P.Armerina
73	Tennis Club Leonforte
100	Associazione Tennis Country Club Troina
106	Associazione Sportiva circolo Tennis Nicosia
33	Gruppo Ciclistico Antonio Farneti Enna
34	Polisportiva Euno Enna
82	A.C. Centro Giovanile di Avviamento Enna
166	Polisportiva M.Pantani Villaroia
43	A.S. Ippon judo Club Enna
118	Pol. Catananuovese Catananuova
132	Ass.ne Polisp. Italia Enna
157	Ass.ne Sporting Club Enna
51	A.S. R.C. 81 Enna
38	Ass. G. La Pira Enna
98	A.S. Sport e Salute Patrapertusa
20	U.S. Villa Villaroia
53	A.S. Fausto Coppi Enna
67	A.S. Città Di Enna
84	Ass. Culturale Sportiva Talin Club Nicosia
93	A.S. Enna 2000 Enna
116	A.S. Culturale Ennese Enna
134	Ass. Enea Aidone
92	Polisportiva Amatori Assoro
15	A.S. Libertas Pro Sport 85 Valguarnera
31	Pol. Libertas Atletica Bella Piazza Armerina





**L**a Regione siciliana per l'anno 2002 ha finanziato una serie di interventi destinati ad iniziative di cooperazione decentrata e solidarietà internazionale. In questa ottica di gestione di risorse è stato avviato il progetto "Sistemi turistici integrati" tra la Provincia Regionale, la società "Rocca di Cerere", (cui è affidata la gestione e la realizzazione tecnica), la società tunisina Mida, (fornitrice di servizi specializzati ai privati e alle istituzioni italiane per attività in Tunisia) e il Governatorato di Le Kef. Lo scambio di esperienze sarà alla base della collaborazione, sotto certi aspetti inedita, che porterà gli organismi ennesi a trasferire competenze e tecniche di sviluppo nel Paese dell'area del Mediterraneo. La prima fase del progetto ha visto la presenza di una delegazione ennese presso il governatorato di Le Kef, nell'ambito di un seminario di presentazione dell'accordo. A capo della spedizione, due assessori provinciali, Salvatore Termine (assessore all'Ambiente e alle Riserve naturali) e Gaetano Adamo (assessore alle aree archeologiche, politiche giovanili e formazione professionale), accolti dal governatorato di Le Kef, Mohamed CHEBIB

## Enna-Le Kef. Un ponte per lo sviluppo

DALI, dalle massime autorità locali, tra cui il sottosegretario al Turismo, i deputati nazionali, il sindaco della cittadina tunisina. Il progetto, che avrà la durata di 10 mesi, prevede la realizzazione di uno studio di fattibilità per individuare un **DISTRETTO TURISTICO INTEGRATO**, nel territorio di Le Kef, proponendo itinerari e percorsi turistici nel territorio di Le Kef che mettano in luce il profilo geologico, naturalistico-ambientale, etno-antropologico. Il risultato atteso dal progetto è l'elaborazione di un piano di marketing turistico per l'intera regione di Le Kef. L'attenzione crescente verso il distretto turistico integrato, come politica di valorizzazione del territorio, ha almeno due ragioni. La prima è che esso costituisce il tentativo più esplicito di "territorializzare" il patrimonio culturale, ossia di esaltare il territorio, a partire dal patrimonio geologico, e la capacità di esprimere attraverso questo l'i-

dentità delle comunità locali e, insieme, la capacità di creare valorizzazione.

Una seconda ragione di successo delle politiche geoturistiche sta nel fatto che esse si collocano nel punto



di convergenza tra iniziative di conservazione della natura con quelle di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Lo studio di fattibilità contribuirà ad individuare le condizioni dello sviluppo turistico, gli ostacoli da rimuovere, le caratteristiche della comunicazione e del marketing territoriale, i possibili supporti finanziari, le possibilità di collegamento con i flussi turistici locali, nazionali e internazionali, le azioni puntuali da intraprendere. Il progetto verificherà, inoltre, la possibilità di dare vita ad un Geoparco a Le Kef. Quest'azione, in particolare, consentirà di verificare l'esistenza di altri fattori, oltre ai requisiti fisici, che consentano di poter rispondere ai parametri metodologici indicati dall'European Geoparks Network.

Il lavoro sarà svolto secondo la metodologia già utilizzata e testata dalla società Rocca di Cerere durante l'attuazione del programma di iniziativa comunitaria "Leader II" (*Initiatives entre actions de développement de l'économie rurale*), teso a stimolare interventi innovativi per lo sviluppo rurale, che prevede una visione territoriale e non settoriale dello sviluppo, un approccio dal basso (bottom-up) e una partecipazione attiva degli attori socio-economici ed istituzionali del territorio.

Tutti gli interventi saranno progettati in una logica di qualità sistemica che consenta di superare i fattori frenanti per lo sviluppo dell'area, puntando alla creazione di un rete di sistema leggera, orientata al cliente e sostenuta da procedure condivise di autocontrollo della qualità stessa.

Una volta definito, il piano sarà presentato, all'inizio dell'estate, con una cerimonia ufficiale, a Tunisi.



Azioni	Attività da svolgere
<b>Azione 1:</b> Avvio progetto e Creazione rete transnazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promozione dell'intervento</li> <li>Creazione staff di progetto ed assegnazione incarichi</li> <li>Coordinamento delle varie fasi di lavoro</li> </ul>
<b>Azione 2:</b> Ricerca	<p>Analisi dei flussi turistici locali e del mercato turistico; Analisi documentale e di campo.</p> <p>Andrà considerato il contesto generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Assetto geologico e geomorfologico</li> <li>Popolazione</li> <li>Assetto Amministrativo</li> <li>Trasporti e viabilità               <ul style="list-style-type: none"> <li>Sistema stradale</li> <li>Sistema ferroviario</li> <li>Sistema aeroportuale</li> </ul> </li> <li>Servizi di trasporto</li> <li>Patrimonio culturale integrato</li> <li>Aspetti etno-antropologici</li> <li>Ricettività e flussi turistici attuali</li> <li>Attività economiche</li> <li>Comparto produttivo rurale</li> <li>Altre attività economiche</li> </ul>
<b>Azione 3:</b> Analisi e comparazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sistemizzazione dei dati</li> <li>Analisi comparativa con le principali iniziative analoghe in Italia e in Europa</li> </ul>
<b>Azione 4:</b> Piano di marketing	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione dei punti di forza e di debolezza del territorio (FDOM)</li> <li>Individuazione e perimetrazione dell'area</li> <li>Individuazione degli interventi strutturali e infrastrutturali necessari per potenziare gli aspetti favorevoli</li> <li>Definizione di un progetto di marketing territoriale turistico</li> <li>Indicazione delle produzioni tipiche locali</li> <li>Incontri con le Autorità locali e gli attori socio-economici del territorio per acquisire osservazioni e proposte, ma anche consenso e disponibilità a partecipare alle successive realizzazioni del progetto</li> <li>Individuazione delle possibili forme di gestione del sito</li> </ul>
<b>Azione 5:</b> Stesura progetto di fattibilità	<p>Redazione piano in ordine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Assetto societario</li> <li>Rapporto pubblico-privato</li> <li>Partners</li> <li>Forme di associazione</li> <li>Individuazione delle fasi e dei tempi, e pianificazione degli interventi necessari</li> <li>Quantificazione delle risorse necessarie e fonti di finanziamento</li> <li>Cartografia</li> <li>Possibili mercati di sbocco</li> <li>Assetto economico-finanziario</li> <li>Formazione del personale addetto</li> <li>Ipotesi di gestione del sito</li> <li>Ipotesi normative/legislative</li> <li>Promozione dell'intervento</li> </ul>



## Terza Et 

Enna

"Servizi Sociali, Pensioni e Sanit  quali prospettive per la Terza Et ". Sono state

queste le tematiche dibattute durante l'assemblea annuale dei pensionati, promossa dalla FNAP, Federazione pensionati, che si   tenuta alla presenza di numerosissimi iscritti. "Non a caso abbiamo focalizzato l'attenzione su questi temi che rientrano nei programmi di riforma del nostro Governo" ha commentato il presidente della Fnap,

Blagio Messina- Vogliamo far sentire la nostra voce in un momento politico ed economico di grande crisi che investe i soggetti pi  deboli". E sulle difficolt  economiche a cui vanno incontro molti pensionati ha puntato il dito il segretario regionale Giacomo Cuccia. "Dopo 35 anni di contribuzione molti pensionati in Sicilia percepiscono meno di 600 euro mensili. In provincia di Enna sono moltissimi quelli che vivono sotto la soglia di povert  a causa anche dell'impennata dei prezzi dovuta all'entrata della nuova moneta. Se a questa situazione si aggiunge poi l'ipotesi di privatizzazione del sistema sanitario e la sempre pi  esigua disponibilit  finanziaria per i servizi sociali ci rende conto che occorre che il Governo inverta la sua rotta e metta in campo delle azioni a difesa dei pi  deboli.



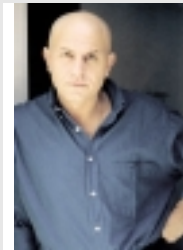
### UN SALUTO A LIBORIO

Lo voglio ricordare cos . Con il sorriso aperto, la sua onest  intellettuale, il suo essere schivo. Liborio Adamo, insegnante di lettere, faceva parte della grande famiglia di Enna Provincia. Di tanto in tanto collaborava, se i suoi impegni lo permettevano, e comunque era vicino, attento al nostro lavoro, non avendo mai interrotto il filo con la redazione.

Mi ha promesso di ritornare a scrivere; l'ho incontrato prima di Natale. Ci siamo salutati con un appuntamento: alla primavera. E invece s'  n'  andato, tragicamente, a 45 anni. In una fredda notte di dicembre. Si   sentito male, da solo   uscito da casa, a piedi, per raggiungere l'ospedale. Ma non   arrivato alla porta del pronto soccorso, perch  il suo cuore ha ceduto. Arresto cardiocircolatorio. Una fitta di dolore e di sgomento per tutti quelli che lo conoscevano. L'hanno trovato per terra, con il volto tumefatto, a causa della brusca caduta. Alla mamma, Carmela, a cui vanno le nostre pi  sentite condoglianze, aveva detto un giorno, ricordando suo padre scomparso due anni addietro. «**Pap  sta bene, perch    in paradiso. L'inferno   qui.**»

Ecco come voglio pensare Liborio. In pace, in una dimensione di quiete a cui credeva, grazie alla sua profonda fede. Certo ci ha lasciati attoniti, senza neanche un preavviso. Ricorder  quello che ha scritto nel suo libro "I disperati della terra" «**l'avvenire sar  tale solo se la verit  e l'amore costituiranno i valori supremi da perseguire.**»

*Daniela Accurso*

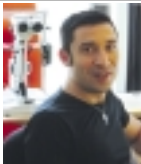






## Se bruciano gli occhi

Albino Parisi, oculista, opera presso la clinica privata Sanatorium Kettenbruck di Insbruck. Ha due studi privati ad Insbruck ed uno ad Enna; opera presso una clinica privata di Piazza Armerina; è membro dell'American Academy ophthalmology.



l'uso del collirio e delle più diffuse lacrime artificiali. Fino a ieri, però, precisa il dottore Parisi, perché da un tempo molto recente si sta sempre più diffondendo l'utilizzo di tappi lacrimali in materiale acrilico.

**- Cosa vuol dire, dottore ?**

«Vuol dire che si ricorre all'uso dei tappi per bloccare i canali lacrimali di modo che la lacrima rimanga dentro a lubrificare per un periodo di tempo più lungo.»

**- Una semplicissima operazione, un po' come se si fosse scoperta l'ac-**

**Enna** Fa l'oculista ad Insbruck, ma è anche medico ad Enna. Albino Parisi lavora da dieci anni sulle patologie legate all'occhio, sperimenta nuove tecniche, come quella messa a punto di recente. Si tratta di una modalità chirurgica indolore, che non è cruenta e viene effettuata nel giro di pochi minuti. Elimina un fastidio assai comune che procura prurito, bruciore e secchezza oculare.

Solitamente quanti soffrono di questo disturbo sono donne in menopausa, i miopi "convertiti" alle lenti a contatto, i pazienti già sottoposti ad interventi di chirurgia, o quanti soffrono di affetti da artrite e patologie immunitarie. Fino a ieri l'unico "rimedio a questo male" certamente poco efficace è stato solo



**qua calda. Ma, dica la verità, quali sono i rischi per chi si sottopone a questo intervento ?**

«Nessuno, dico nessun rischio. Ma non solo: non si prova dolore, le lacrime sono di facile impianto e di facile espanto. Per questo tipo di trattamento non occorre alcuna anestesia e l'applicazione richiede pochi secondi. L'uso di lacrime artificiali, dunque, viene notevolmente ridotto.»

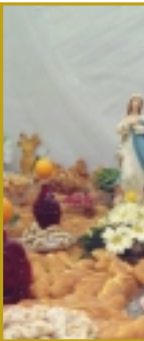
## Tavolate di San giuseppe: la tradizione

Le conforte

Come Carnevale e Pasqua, la festa di S. Giuseppe, che coincide con l'equinozio di primavera, affonda le sue radici in uno stesso complesso rituale che accompagnava, in civiltà agrarie primitive e poi greco-romane, il ciclo annuale di morte e rinascita della natura. Il tempo, concepito prima dell'avvento di Cristo in forma circolare come un eterno, ma rischioso, ricominciare dal principio, era scandito dai ritmi della terra e il calendario dei lavori segnava anche la vita della comunità. Nel momento più difficile dell'anno agricolo, l'inverno, in cui si sentiva in pericolo la stessa sopravvivenza, il gruppo riaffermava la certezza di un nuovo inizio attraverso una regressione mitica nel caos originario e riti di morte e rigenerazione. L'abbondanza alimentare, l'offerta di cibo, il pasto sacro, non era fulcro e costituiva ancora oggi parte essenziale delle

festività primaverili che da Carnevale giungono fino a Pasqua: propiziazione ed esorcismo contro la carestia, la fame, la morte.

Centrale la festa di S. Giuseppe che, radicata in tutta la Sicilia fin dal '600, si celebra ancora, sia pure con minore incidenza che in passato, in molti centri della provincia di Enna - specialmente Nicosia, Aidone, Valguarnera, ma soprattutto Leonforte - con la realizzazione di grandiose tavolate colme di cibi offerti ai poveri che rappresentano i "Santi": esorcismo rituale anche qui contro il pericolo della miseria, l'insicurezza e l'instabilità sociale. La devozione cristiana a S. Giuseppe e alla Sacra Famiglia, attualizzata talora da vere e proprie rappresentazioni sacre (la "Fuga in Egitto" ad Assoro, la "Sagra dei soldati di Erode" a Pietraperzia), si innesta in maniera naturale sull'arcaico substrato.



La tavolata porta a compimento un voto personale per grazia ricevuta, ma la sua realizzazione è frutto di una collaborazione sociale ampia e la sua fruizione riguarda l'intero paese, confermandone l'identità e rinsaldandone i legami. Un tempo si svolgeva una questua preliminare di casa in casa e per le campagne, secondo un'usanza, ormai quasi del tutto abbandonata, comune ad altre feste religiose e persino all'antico Carnevale descritto da Guastella e da Pitrè. Attraverso l'affermazione del diritto-dovere di chiedere e di dare, essa affermava, nella generale povertà delle comunità contadine dell'entroterra siciliano, il diritto di tutti alla sopravvivenza, ed era perciò strumento riconosciuto, valido a ravvivare vincoli essenziali di solidarietà.

Nella mensa si ritrova la forma più antica ed elementare di altre: dalle grandi mense sacre delle antiche culture del mediterraneo orien-





tale all'agape cristiana, il pasto comunitario dei primi cristiani per ricordare l'Ultima Cena. A Enna città la tavolata, oggi rarissima, veniva addobbata coi paramenti sacri delle chiese. A Leonforte essa si chiama proprio "artaru". Di grandezza variabile, a seconda del numero di Santi cui è dedicata, addossata a una parete su cui campeggia l'immagine di S. Giuseppe o della Sacra Famiglia, è costruita (un tempo con "trispiti" e tavole del letto) a ripiani su cui, secondo un ordine preciso, trovano posto i cibi prescritti. Le verdure spontanee – cardi spinosi, finocchio selvatico, asparagi – che costituiscono il residuo più arcaico di una economia primitiva di raccolta, e le fritte vegetali; i legumi, specialmente ceci e fave, tipici dell'ennese; le primizie di ogni genere, che nei riti classici di inizio d'anno venivano offerte ai defunti; frutta e specialmente arance, in ragione di una per ogni Santo; vino,

e dolci tra cui le tipiche sfinci, mostarda e pignolata. Pasta con la mollica "atturrata" e soprattutto pane. Un tempo fatto in casa dalle donne e lievitato naturalmente col "criscenti", ma sempre spennellato di chiara d'uovo e cosparso di "papurina", esso è il vero protagonista delle tavolate, tanto che a volte (Leonforte, Villarosa) si fanno altari di solo pane. Varie, ma immutate nel tempo, le sue forme: la "caddura" innanzitutto, già conosciuta e chiamata allo stesso modo dai greci, simbolo, come il serpente che si morde la coda, del cerchio del tempo che si rinnova – una per ogni santo, la più grande e la più bella per Gesù; la "palma" per la Madonna; "a mamù", "a varva", "u vastuni" di San Giuseppe con la fioritura del giglio; il pesce, simbolo paleocristiano di Gesù; "a spera" dell'ostensorio; "u marteddu", "a scala", "a tinaglia" che alludono all'imminente Crocifissione;

"pupiddazza" e "panuzzi" che evocano forme animali e vegetali, simbolo della rigenerazione della natura.

Dietro a tutto questo l'attività solidale delle donne, che in gruppi familiari e amicali si curano della realizzazione dell'altare. Dall'inizio – con la preparazione dei cibi, cuocendo tra l'altro ancora oggi, nei tre giorni precedenti la festa, le verdure selvatiche in enormi "quadruna" sul fuoco davanti alla porta di casa – fino alla fine, con l'accoglienza delle allegre comitive di visitatori durante l'intera notte della vigilia (tutti devono assaggiare e non si dice grazie), e il "servizio" del pranzo di mezzogiorno ai Santi. La tavolata appartiene alla donna, è lei "a patrona di l'artari". A lei rimane il pane più significativo, "u vastuni" di S. Giuseppe. Ministro naturale di un rito arcaico di rinascita, in quanto forza cosmogonica, capace di produrre e riprodurre la vita, depositaria di fecondità, fertilità e abbondanza. Al prezioso corredo nuziale delle donne appartengono le tovaglie bianche della mensa; coi loro voli da sposa, messi abilmente insieme da mani femminili, si fa a Leonforte "u celu", la parte più scenografica che corona l'altare, come un aereo catino d'abside o un'arabeggiante, vaporosa volta a nido d'ape. Alle donne spetta la preparazione dei piatti col "lavuri", il grano germogliato al buio e collocato ai due angoli in fondo alla tavolata che, come nel rito greco-siculo dei "giardini di Adone", allude alla vicenda del Dio che muore e rinasce come la vegetazione.

Nella rispondenza reciproca tra le grandi feste del ciclo primaverile, Eros e Tanatos, dunque, vita e morte si riversano eternamente l'una nell'altra. "U lavuri" si ritrova nelle cerimonie del giovedì santo, assieme al pane, il vino e le arance, e alla lavanda dei piedi che si usava ai Santi, prima del pranzo rituale. All'Ultima Cena appartiene il numero massimo di santi per un altare: tredici (a Villarosa sono tredici "virginetti"). Almeno tre altari, come tre sepolcri il giovedì santo, "si firmano" a S. Giuseppe.



## L'ironia non guasta

**M**ilano Il suo humor è tipicamente meridionale. Nel suo sangue scorre la vena artistica intrecciata ad un realismo che non perdona l'ignoranza (ma quella del cuore) e l'ignavia (quella di chi non vuole migliorarsi). Paolo Coppola, una bella testa, un bel po' di anni, e un ponte tra Enna e Milano, città questa dove vive stabilmente dal lontano 1950.

### -Perché proprio a Milano?

«In cerca di fortuna. La mia è una storia come tante. Sono rimasto nella capitale lombarda, a cui sono moderatamente affezionato, dove ho lavorato sodo. Adesso a tenere alto il nome della famiglia ci pensa mio figlio che al contrario di me è un avvocato importante e questo mi riempie di gioia.»

### -E la sua città natale?

«Passo solo un mese ad Enna, ma resterei molto di più se ci fosse un clima sopportabile.»

### - Nostalgia, rimpianto, emozione... cosa prova quando ritorna?

«Per quel che riguarda il mio rapporto con la città posso dire che mi dispiace assistere al suo continuo declino. Insomma io sono siciliano. Enna è la mia patria. Purtroppo la vedo sempre scendere.»

### -La capisco. Parliamo dei suoi libri?

«Ho scritto due romanzi: "Ore 9 - lezione di corsa, ore 23 tecnica funeraria", e poi a

distanza di molti anni "Il cretino non è intelligente.»

### -Ritorniamo ad Enna, come la descrive?

«Enna è un piccolo paese di montagna sito nel cuore della Sicilia, divenuto capoluogo e quindi pieno di impiegati e privo di agricoltori. Talune guide turistiche si ostinano a chiamarlo: centro agricolo; tante altre rifacendosi a epoche più remote lo chiamano: "ombelicus Siciliae" forse per acclamarne l'inutilità poiché secondo quanto mi è dato di sapere l'ombelico è un buco davvero inutile.»

«Se lei parla così della sua città è perché, sembra capire, le sta molto a cuore. Ma torniamo ai suoi lavori. Si coglie una nota autobiografica in quello che scrive. Quanto c'è di suo nel "romanzetti" come lei stesso li definisce?

«Tanto»

Strappano il sorriso, i lavori di Coppola, ma inducono a riflessioni profonde. Una massima coniata dal grintoso avvocato ennese, presa in prestito, però, da uno scrittore francese, Sadi Carnet, e riprotata nel saggio alla "materia grigia", il libro dal titolo assai eloquente "Il cretino non è intelligente" è "Il tempo meglio impiegato è quello che si passa ridendo." Non possiamo che condividere...



A cura di Paolo Coppola

## POZZU DIRI ...

Quannu turnu cà, a Milanu,  
'ncuntru sempru un paisanu  
Ca mi spia e maddumanna  
"Cumu stovi a nascia Enna?"  
"Dimmi tuttu du paisi  
Dimmi tuttu di Innisi  
Dimmi tuttu du progressu"  
Iadi vicchju e ammartucatu  
Ma di Enna è 'nammuratu

Pun ci dari dispiaciri  
Fazzu finta d'un capiri  
E ci parlo da progressu  
Cu li Banchi ad ogni palau  
Di Innisi tutti ricchi  
Cu li metopicicchetti,  
Ristoranti e pizzerie  
Discotheche e mercerie  
Bombonieri e maglierie  
Casi duci e argenterie  
E negozi di regali  
Angioletti cu li ali

Nun si viniu chiù vinduru  
"ma chi è a sminzuzatura?"  
Or ci sono i braccioletti  
"mi ni dasti quattu etti?"

Questo è la modernità  
Non si mangia baccalà  
Perché pesce un po' fituso  
E nessuno ni fa uso.  
San finiti i bomboloni  
Non si fanno polpettoni

La bistecca è il gran piacere  
Ripulito dal vucciere  
(Ma che dico, ora m'inguaio,  
Lui si chiama macelloio).

Pozzu diri a verità?  
Cnni dicu la mità.

Patrei dire ma non posso  
"Mi dispiaci fino all'osso  
Ma chiudirru u caffè Rosso!"

Lu tiatru comundi  
Picca e nenti ora vali  
"sun è in regola"  
c'è scritto  
Po cadiri lu suffittu  
"Il locale è irregolare"  
Vietato, quindi entranel  
I vegliata, a tarantella  
Li ballati e li mazzurchi  
Li cancella a tabarè  
L'arancini du Monzù  
E la visita al buffè

"Tuttu chiustu ma perché?"

Nun putissimo turnari  
A mangiarci ed abballari  
Cumu ficuru li patri  
Cumu ficuru li nanni?  
"Non si può: si fanu danni!"

Truvu un vigile elegante  
Ca rispignu prontamente:  
"Forse lei non ha capito  
Il teatro è ormai finito"  
"Veramente è sa caputo!"  
"Ma si stitassi un pecu mutul"  
"E pinnassì al suo tabuto!"

O castiddi i lummandi  
Sunu tutti varslana  
Nun si canta e nun si sona  
Sunu in luttu permanenti  
Sempru chiusu pi la genti

E l'albergu Belvedere?  
Il vederlo è un dispiacere  
Vicchiu e chinu di malanni  
Edi chiusu da dec'anni  
Vu cadimru pizzu a pizzu  
Manco sulu la murtizzu

Pozzu diri ca Pergusa  
È senz'acqua da tant'anni  
Ca u rimedia un s'ha truvatu  
E lu locu s'ha sciucatu?

Tempu è di sparagnari  
Ci su spiai di tagliari  
Certi uffici hanu a spariri  
Sunu lussu di scurdari...

Parisi na mutilazioni  
La primiera soppressione  
...Marricardu un taglio netto  
Come un colpo di stiletto  
Proprio senza alcun rispetto  
Venni chiusu lu Distrettol

"Or si deve lavorare"  
"Non si deve guerreggiare"  
"Il Distretto Militare"  
"In pensione deve andare"

Primo anel della catena  
Fu per tutti una gran pena...  
Dopo accese discussioni...  
Confrontando le opinioni...  
Inizio senza scassoni.  
Il bel valzer degli IONI  
- Si parlò di riduzioni...  
- Di normali restrizioni...  
- Di modeste contrazioni...  
- E di piccole erosioni...  
Certo... Dopo le elezioni...  
Finiran le abolizioni...  
- Con le ripristinazioni...  
- E le nuove acquisizioni...  
Ma finite le cancioni  
Ni ristarru le illusioni...  
Sta di fatto che il verdetto  
Negativo fu, e il Distretto  
Venne chiusu col lucchetto  
Che nel nostro bel dialetto  
(E lo dico con sollazzo)  
- Vien chiamata catinazzo...

- Or la gente è abituata  
Alla solita suonata...  
Forse un poco rassegnata...  
Per la fine ormai scontata  
Sentite e guarda disquisata...  
Pure a Posto è liquidata  
Senza avviso fu svuotata  
Con manovra repentina  
Venne chiusa na matina  
Ca ni parsi na rapina...!

Puru l'Enel hanu chiusu  
E la Sip si traferì  
E l'Ulpim senza clienti  
Cumu u cinema fallì

Ci son troppe direzioni...!  
(Parlan di eliminazioni)  
Ecco il valzer degli IONI  
Per di sì ma sal flessioni...  
Di modeste proporzioni...  
- Per noi sono sottrazioni...  
...Meglio dire soppressioni...  
-Non parlam di ribellioni...  
Non facciamoci illusioni  
-Qui ci tagliari i...  
- Moderiam, vi prego, i toni  
- C'è un contrasto d'opinioni...  
- Stiamo tutti zitti e buoni...  
E attendiam le annunciazioni...

Dopo i lampi... ecco i tuoni:  
- Sono vere castrazioni...  
Puntu primu cu li banchi...

Ca ci su picca palanchi...  
Poi in appresso si vedrà  
Ma qualcuno piangerà

E se u malu tempu dura  
Sorrindiam senza paura...  
...Ni iucamu a Prefettura  
E chiudim la vintura...!

L'aria fina e profumata  
Di na vota nun c'è cchiù  
Quannu arrivu alla Balata  
T'avvalini cu griù

Ma sti casi nun ci i dico  
Migliu ca mi stiau muttu.  
Nun ci dugnu stu dolore  
Ca ci veni un anticore

Enna, dico, amico caro,  
(Chissu è un vuccuni amaru)  
Va narri cumu u carduru  
E cu lu passar di anni  
Resta china di malanni!

E non dico per finire  
Una cosa da impazzire:  
Dopo oltre cento anni  
Si iucarru a Calajanni  
U liceu nun si sa come  
Più non parlo il suo cognome  
È intestato all'Alghiero  
Pel suo nobile pensiero.

Patri Danti, u fiorentinu,  
Forse un pecu malandrinu,  
Era Gulfo e Ghibellinu  
E ci persi u ribicchinu

Ci ntitassiru li scali,  
Li baleri ed i casini  
Chisti un sunu fatti musci  
Fatti su di i fiorentini

Riturnam a nascia terra  
Senza fari tanto guerra  
Riturnam o paisanu  
All'amicu Calajanni  
Non facim altri danni  
Ca lu sgarbu ha statu rannil  
Riturnam all'omu onestu  
Chiera puri un gran dottore.  
Senza dar tanto dolore  
Ai parenti ed agli amici  
Riturnam tutti felici!

Cu li ansie e cu l'affanni  
I passaru i migli anni  
Na liceu di Calajanni  
Cu lu nomi c'ha canciatu  
Forse a scola nun c'ha statutu

# Un calendario diverso

**Enna** **D**ietro le sbarre la vita com'è? Come respirano, come cucinano, cosa leggono, dove conversano i detenuti? Il carcere è un mondo a parte, chi non è stato dentro può solo immaginarlo. Dietro le sbarre si impara a sopravvivere mentre il tempo sembra che stia fuori, oltre le mura, che appartenga agli altri, quelli liberi. Per vedere da vicino e senza retorica come si vive laddentro, un filmografo, Paolo Andolina e una giornalista, Pierelisa Rizzo hanno provato ad alzare il velo sull'universo carcere costruendo un calendario, protagonisti i detenuti e non starlette in cerca di notorietà, dal titolo "L'arte di arrangiarsi", realizzato all'interno della casa circondariale di Enna. Originali e anche ironici tasselli di vita quotidiana dei detenuti in un carcere siciliano. Immagini in bianco e nero dove spicca un unico particolare a colori che drammatizza i costumi mai violenti.

Siamo nel più alto capoluogo d'Italia (quasi mille metri) ma anche il più povero e con una serie di primati negativi (lavoro nemo, disoccupazione). La casa circondariale, una piccola città nella città, sorge in pieno centro e spi-

ta 150 detenuti. Il calendario è stato presentato nella salone dell'istituto penitenziario. Più che una presentazione, una piccola festa, in ritardo rispetto ai tempi dei calendari ma in sincronia con i tempi del carcere dove tutto è soggetto ad istanze, autorizzazioni, permessi. C'erano anche loro, soprattutto loro, i veri protagonisti di questa esperienza, i detenuti, a farsi fotografare e a rispondere alle domande dei giornalisti. Fermi, impalati, davanti a telecamere e fotografi, a tratti po' imbarazzati ma contenti di aver fatto qualcosa, qualcosa di utile. Il ricavato della vendita del calendario sarà utilizzato per acquistare attrezzature sportive.

I carcerati-attori di un piccolo film per immagini lungo dodici mesi stavano seduti attorno al tavolo assieme alla direttrice e agli autori del lavoro. Giovani e meno giovani con visi scavati da anni non facili, e anche visi puliti. Ecco cosa dicono. «Credo che sia opinione comune che l'uomo in determinate circostanze anche mutevole riesca a sviluppare ogni forma di adattamento possibile» dice Francesco P. che in carcere continua a studiare Filosofia all'Università. «Come può un uomo recluso trovare la soluzione a tutto?» - dice Girolamo G., fisico d'atleta che in carcere si allena almeno due ore al giorno. Qualcuno sfoggia il calendario e sorride quando si riconosce.

Immagini e testi raccontano la quotidianità, la voglia di normalità che c'è all'interno del carcere. Un giovane, sullo sfondo che studia nel bagno della cella mentre fuori i compagni giocano a carte, un sacco di spazzatura a mo' di mantello per far scivolare i capelli tagliati con forbicine del tipo utilizzato per i bambini, da un compagno mentre un altro detenuto che indossa un paio di calzoncini di altri tempi, sembra attendere il proprio turno leggendo "Famiglia Cristiana". Bottiglie di plastica incastrate una dentro l'altra diventano nella realtà un tubo per fare la doccia. «In cella l'igiene è sacra. La comunità non tollera un'igiene approssimativa si pretende la massima cura di se stessi» scrive Saverio Lodato nel suo libro "Vademecum per sopravvivere in carcere" di cui alcuni passi sono riportati nel calendario.



Un lavoro, questo, che ha prodotto una serie di conseguenze. C'è qualcuno, un padre, che ha rivisto in foto il figlio dopo anni che non aveva sue notizie. C'è chi spera che questo calendario apra uno spiraglio di luce nella sua lunga detenzione. C'è chi ha ripreso a sperare solo per avere avuto la possibilità di fare qualcosa di buono. «Una testimonianza per consentire all'esterno di conoscere meglio la realtà all'interno dell'istituto. - ha detto la direttrice, Letizia Bellelli, da meno di un anno a capo della casa circondariale - sono frammenti di vita che vogliono dare una immagine meno stereotipata della realtà carceraria fatta di genialità, di solidarietà, di dolore ma non solo».

«Sono immagini raccolte in anni di esperienze di vita carceraria - ha detto Paolo Andolina - che fotografano l'ingegno e la capacità di adattarsi per risolvere le contingenze». «Ogni gesto in carcere assume un significato diverso - dice Pierelisa Rizzo - le cose riacquistano il loro valore originario. Il calendario è un reportage sull'uomo. Abbiamo voluto fare emergere come il carcere metta in luce doti che spesso, chi vi entra non sa di avere». Il calendario è stato realizzato in collaborazione con il Cif, Centro italiano femminile, l'Asfic, scuola di formazione professionale che all'interno del carcere tiene corsi per detenuti, il patrocinio di Comune e Provincia. Chi lo volesse può contattare il sito [www.paoloandolina.too.it](http://www.paoloandolina.too.it) Il lavoro non si ferma qui: seguiranno una mostra fotografica e un libro.



## delibere



Data	N°	
30/12/2003	334	Lavoratori prioritari di cui alle leggi regionali nn. 58/95 e 24/96 - Prosecuzione delle attività sino al 31/12/2003.
	335	Progetto per lavori socialmente utili - Prosecuzione delle attività sino al 31/12/2003.
	336	Progetto per lavori socialmente utili "Beni Culturali Museo Archeologico di Centurie" - Prosecuzione delle attività sino al 31/12/2003.
	337	Adesione all'Associazione per la Cooperazione Transnazionale Locale ed Europea (T.E.C.L.A.) per l'anno 2004 - Impegno di spesa.
	338	Approvazione progetto "Attivazione dell'osservatorio sulla qualità e le Politiche Sociali" finalizzato alla costituzione di un servizio informatico dei servizi sociali e alla formazione degli operatori sociali dei Comuni.
	339	Revoca contributi in concorso spese per iniziative varie anno 2003 - G.P. n. 104 del 30/04/2003.
	340	Rideterminazione contributo ordinario in concorso spese alla P.G.S. "Stelle Azzurre" di Piazza Armerina per la stagione sportiva 2000/2001.
	341	Concessione contributo in concorso spese a diverse Associazioni per la realizzazione di manifestazioni durante l'anno 2003.
	342	Concessione contributo in concorso spese per il potenziamento delle attività sportive - Stagione sportiva 2002/2003.
	343	Concessione contributo straordinario all'Associazione Centro di Promozione "Madre Teresa" - ONLUS di Barrafranca per progetto trasporto disabili.
	344	Approvazione Protocollo d'Intesa per prosecuzione "Servizio di Seminterrato" presso il C.S.R. sede di Enna e contestuale concessione contributo per espletamento attività.
	345	Autorizzazione ricovero di minore disabile presso l'Istituto "A.M. di Francia" di Messina per la frequenza del corso professionale di estetista che si svolgerà durante l'anno 2004.
	346	Lavori di manutenzione straordinaria ai fini della sicurezza delle SS.PP. gruppi di Piazza Armerina, Aidone, Valguarnera (zona Sud-Est) - Approvazione perizia di variante e suppletiva e perizia di variante distribuzione di spesa.
	347	Lavori per la funzionalizzazione il completamento e l'apertura della piscina comunale di Centurie - Perizia di variante e suppletiva.
	348	Progetto per il servizio ed i lavori relativi alla raccolta e smaltimento dei r.u.u. meglio classificati all'art. 7 comma 2 del Dec. Leg.vo n. 22/97 giacenti nelle parti di territorio esterno ai perimetri dei centri abitati dei comuni della provincia di Enna, ai sensi dell'art. 160 della L.R. 25/93.

## delibere



Data

N°

- |     |   |
|-----|---|
| 349 | Ulteriore incremento spese di funzionamento per l'esercizio finanziario 2003 ad alcune Istituzioni Scolastiche di competenza provinciale.   |
| 350 | Istituto Tecnico per Geometri di Enna - Ulteriore incremento spese di funzionamento esercizio finanziario 2003.   |
| 351 | Lavori di manutenzione a contratto aperto lungo le SS.PP. ed ex Bonifica del gruppo di Gagliano - Progetto Euro 150.000,00.   |
| 352 | Lavori di manutenzione a contratto aperto lungo le SS.PP. ed ex Bonifica del gruppo di Villadoto ed Agira - Progetto Euro 150.000,00.   |
| 353 | Lavori di manutenzione a contratto aperto lungo le SS.PP. ed ex Bonifica del gruppo di Troina - Progetto Euro 150.000,00.   |
| 354 | Lavori di manutenzione delle rogie trazzere di competenza della Provincia Regionale di Enna - Importo Euro 150.000,00.  |
| 355 | Lavori di manutenzione a contratto aperto lungo le SS.PP. ed ex Bonifica del gruppo di Nicoisa - Progetto Euro 150.000,00.  |
| 356 | Cofinanziamento interventi infrastrutturali e impianti previsti per la trasformazione del mattatoio di Troina da macello a capacità limitata a macello a capacità illimitata a bollo C.E. |
| 357 | Autorizzazione assistenza di minoree disabile mediante prestazioni rieducativi e didattiche per l'anno 2004.  |
| 358 | Lavori realizzazione di un Visitor Center per la riqualificazione e valorizzazione della R.N.S. di Pergusa - Approvazione progetto 2° stralcio di Euro 100.000,00.                        |
| 359 | Realizzazione di un impianto di trattamento e valorizzazione di R.S.U. al servizio dell'A.T.O. di Enna - Approvazione progetto revisionato di Euro 4.365.312,96.                          |
| 360 | Approvazione protocollo d'intesa tra la Provincia Regionale di Enna e la Diocesi di Piazza Armerina.  |
| 361 | Concessione contributo straordinario al Collegio dei Rettori delle Confraternite Ennesi per l'organizzazione della Settimana Santa - Pasqua 2004.   |
| 362 | Approvazione protocollo d'intesa tra il Centro Universitario sportivo e la Provincia Regionale di Enna.   |
| 1   | 1 Campagna sulla sicurezza stradale. Atto di indirizzo.   |
| 2   | 2 Rinvio ex legge dei termini dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2004: Assegnazione di fondi ai Dirigenti (art. 163, commi 1 e 31 D. Lgs. 267/2000).            |

14/01/2004



## delibere



Data	N°		
04/02/2004	3	Determinazione somme destinate ai servizi indispensabili 1° semestre 2003.	
	4	Importo integrativo ai lavoratori socialmente utili impegnati presso questo ente, i Licei Linguistici prov.li, il C.E.U. e presso il Museo Civico di Centurie.	
	5	Formazione elenco imprese per l'affidamento di lavori in cottimo-appalto. Atto di indirizzo.	
	5	Lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per l'adeguamento alle norme di sicurezza antinfortunistiche di sicurezza degli edifici scolastici di nuova acquisizione prov.le. Approvazione perizia di variante e suppletiva. Approvazione nuovi prezzi.	
	7	Modifica delibera di G.P. n. 351 del 30/12/2003. Lavori di manutenzione a contratto aperto lungo le SS.PP. ed ex bonifica del gruppo di Gagliano C.so. Ridestinazione delle risorse finanziarie a favore delle SS.PP. ricadenti nel centro Sud del territorio provinciale ed approvazione del relativo progetto.	
	8	Geometra Amore Giuseppe – Revoca procedura passaggio diretto ex art. 30 D. Lgs 165/2001 dal Comune di Regalbuto alla Provincia Regionale di Enna.	
	9	Piano d'ambito provinciale per la gestione integrata dei rifiuti ATO EN 1. Presa d'atto attivazione procedure di passaggio della gestione di servizi ed atti consequenziali.	
	10	Modifica art. 2 dello schema di convenzione approvato con delibera G.P. n. 236 del 15/10/2003 avente ad oggetto "Concessione in comodato gratuito al Comune di Piazza Armerina dell'impianto sportivo polivalente di C.da S. Croce".	
	11/02/2004	11	POR Sicilia 200-2006 Misura 2.02 Azione D – Interventi a regia regionale. Modifica progetto "Istituzione Ente Biennale di Archeologia".
		12	Autorizzazione assistenza di disabile mediante l'erogazione di prestazioni rieducative e didattiche per l'anno 2004.
13		Autorizzazione assistenza mediante prestazioni rieducative di minori disabili per l'anno 2004.	
14		Convenzione Provincia – Società Multiservizi S.p.a. per la gestione dei servizi provinciali. Rideterminazione dell'importo dei servizi secondo indici ISTAT per l'anno 2004.	



**8° Settore**

dirigente tecnico: Giuseppe Colajanni  
Tel. 0935/521213 Fax 0935/503266  
e-mail [giuseppe.colajanni@provincia.enna.it](mailto:giuseppe.colajanni@provincia.enna.it)  
P.zza Garibaldi, 2 - 94100 Enna  
Servizio Inquinamento Atmosferico e Tutela delle Acque Tel. 0935/521290  
Servizio Tutela del Territorio Tel. 0935/521289  
Servizio Riserve Naturali e Pianificazione del Territorio Tel. 0935/521241  
Servizio di Protezione Civile Tel. 0935/521225-505956 Fax 0935/23201  
Ufficio Energia Tel. 0935/521225  
Sala Operativa Tel. 0935/23201  
e-mail: [ptp@provincia.enna.it](mailto:ptp@provincia.enna.it)

**Settore 9°**

dirigente amministrativo: Antonella Buscemi Tel. 0935/521229  
P.zza Garibaldi, 2 - 94100- Enna  
Servizio Patrimonio Ilare Tel. 0935/521321  
Servizio Autoparco Tel. 0935/521258-521294  
Servizio Care per Beni e Servizi Tel. 0935/521331  
Servizio Economato e Patrimonio Mobiliare Tel. 0935/521271  
Servizio Vigilanza su Autoscienze e Agenzie di Consulenza Automobilistica Tel. 0935 521303-521358

**10° Settore - Liceo Linguistico provinciale  
paritario Abramo Lincoln**

dirigente scolastico: Aldo Petralia  
tel/fax 0935/531917  
Cittadella degli Studi Enna. [www.licolingusticoenna.it](http://www.licolingusticoenna.it)  
e-mail [preside.aldp@ptn.it](mailto:preside.aldp@ptn.it)

**11° Settore - Liceo Linguistico provinciale  
paritario Martin Luther King**

dirigente scolastico: Giuseppe Sammartino  
tel/fax 0935/960360  
Via Scaletta, 6 Agira  
e-mail presidenza: [licolingusticonagratavirgilio.it](mailto:licolingusticonagratavirgilio.it)  
e-mail segreteria: [accinatam@virgilio.it](mailto:accinatam@virgilio.it)

**Giunta Provinciale****Giuseppe Saccone**

segretario Generale

**Cataldo Salerno**

presidente

Personale, Turismo,  
Università, Contenzioso**Assessori****Nicola Gagliardi**

Attività Produttive

**Antonino Panto**

Infrastrutture, Protezione Civile

**Cinzia Dell'Aera**Ricerca Agroalimentari e  
Zooteccniche, Piani Opportunità**Fortunato Gatto**Pubblica Istruzione,  
Diritto allo Studio**Gaetano Adamo**Area Archeologica,  
Politiche Giovanili,  
Formazione Professionale**Rino Agnello**Servizi Socio-Assistenziali,  
Attività Culturali e Sportive**Vincenzo Capizzi**Patrimonio, Bilancio,  
Relazioni finanziarie con  
l'Unione Europea**Salvatore Termine**

Ambiente e Riserve Naturali

# lo schizzo



Sei in grado di disegnare, creare vignette, caricature a mano libera o con la computer grafica?...Inviare una copia alla redazione di **Enna Provincia** e la pubblicheremo per te in questo spazio.